

Prosegue l'impegno di tutti per aiutare i terremotati dell'Abruzzo

Pizza nelle tendopoli

Tra i volontari il pizzaiolo di Segni a S. Eusanio

SEGNI - Giuliano Iannucci, pizzaiolo volontario per S. Eusanio Forconese (AQ), è partito insieme ai volontari della protezione civile "Ipporifo" nella mattinata di ieri e vi rimarrà per 4 giorni a sfornare uno dei piatti più classici che ci ha reso famosi nel mondo: la pizza. Un gesto simpatico e toccante e, per fare ciò, Giuliano si è portato da "casa" tutta l'attrezzatura compreso il forno elettrico grande per soddisfare le esigenze della popolazione che si trova nella tendopoli. E, come si sa, la pizza fa compagnia e buon umore e sicuramente la popolazione avrà gradito la "gastronomica" iniziativa. Il comune di S. Eusanio Forconese, colpito dal sisma la notte tra il 5 e il 6 aprile, ha di stanza l'ippogrifo che ha visto realizzare dai ragazzi «in una situazione di piena emergenza - spiegano - un campo di prima accoglienza composto da 48 tende, per dare asilo all'intera popolazione, le cui case sono state dichiarate

completamente inagibili». Cosa è stato fatto nell'immediato? «E' stato messo in sicurezza e preparato un terreno poco fuori dal paese, sono stati montati i bagni chimici e installati gruppi elettrogeni con torri fari. E' stata data prima assistenza alla popolazione colpita dal terremoto, dando loro tutto l'aiuto di cui avevano bisogno (cibo, vestiti, tende) raccolta effettuata a Segni, compresa l'assistenza medica attraverso la Croce Rossa Italiana e non ultima l'assistenza psicologica». I volontari ci hanno infine spiegato che «particolarmente toccante è stato il ringraziamento dei cittadini di S. Eusanio nei confronti dei soccorritori, a dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto, a volte anche in situazioni estreme, senza mangiare, senza dormire e soprattutto senza mai riposare, al fine di poter ridare a tutti in tempi brevissimi una condizione di vita accettabile».

Giovanna Speranza